



Comune di Monteu da Po

(Antica Città Romana di "Industria")

PROVINCIA DI TORINO

Via Municipio n. 3 – C.A.P. 10020 – Tel. 0119187813 – Fax 0119187128

Prot. 1172

Monteu da Po, 01/04/2015

COMUNICATO STAMPA

Il Comune di Monteu da Po (Provincia di Torino) ha impugnato presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio il Decreto Legge n. 4/2015, ovvero i provvedimenti che hanno determinato la nuova imposizione dell'IMU sui terreni agricoli anche per i territori collinari, attraverso una cordata di comuni collinari ricorrenti realizzata su iniziativa del **Comune di Casalborgone, Ente promotore del ricorso**, composta da 16 enti fra le Province di Torino, Asti ed Alessandria, pari a 24 comuni per un totale di 36.000 abitanti rappresentati.

La cordata di ricorrenti, che non ci stanno all'IMU sui terreni agricoli così come è stata disegnata dal Legislatore, è composta dall'Unione Collinare dell'Alto Astigiano (che rappresenta i Comuni di Albugnano, Berzano S. Pietro, Castelnuovo Don Bosco, Capriglio, Cerreto d'Asti, Cortazzone, Montafia, Moransengo e Pino d'Asti) e dal Comune di Aramengo all'interno della Provincia d'Asti, dai Comuni di Gabiano, Mombello Monferrato e Ponzano Monferrato all'interno della Provincia di Alessandria, e dai Comuni di Casalborgone, Cinzano, Sciolze, Rivalba, Marentino, Gassino Torinese, San Raffaele Cimena, Monteu da Po, Castagneto Po e Pecetto Torinese all'interno della Provincia di Torino.

Il ricorso, primo ed unico in Piemonte ma che va a sommarsi a numerosi già presentati in tutta Italia (in particolar modo nella Regione Lazio), impugna la classificazione dell'ISTAT relativamente al criterio adottato della montanità, oltre che alla competenza in materia del Legislatore invece delle Regioni per la classificazione del territorio: 25 pagine di argomentazioni, stese dagli avvocati Andrea Gandino e Alessandro Paire, che spiegano per filo e per segno le ragioni per le quali la nuova imposta è contraddittoria, illogica, irragionevole e carente di difetti di istruttoria.

Per la discussione del ricorso, è stata richiesta dai ricorrenti la fissazione dell'udienza nella stessa data dei ricorsi pendenti su materia analoga, ovvero il 17 giugno 2015.